

STORIE DI TUTTI I GIORNI

## VACANZE D' ESTATE...

*Si guardò intorno. Il gatto sonnecchiava sul cuscino «buono» e donna Maria ansimava davanti ai fornelli. Il caldo era terribile, non dava tregua. All'arrivo del «ponentino» (il venticello romano della sera) mancavano ancora molte, troppe ore.*

*«Un agosto così - disse il sor Augusto - non lo ricordo da anni». Ma non era vero. Diceva sempre così. Ogni estate.*

*La verità era che lui, Martinelli cav. Augusto, pensionato, anni settantasei, il caldo lo sentiva di più da quando aveva lasciato il lavoro per limiti d'età ed era passato a peggior vita, grazie alla lauta pensione che l'INPS gli elargiva ogni due mesi. Peggior vita per tanti motivi; ma anche perché la sua estate, la «loro» estate, era quella di chi può soltanto vivere di ricordi.*

*Agosto al mare, nel disgraziato anno 1996, esisteva per loro soltanto nelle cronache del telegiornale.*

*E mentre tuffava i piedi nella bagnarola in plastica azzurra, piena d'acqua e di blocchetti di ghiaccio sapientemente accumulati nei giorni precedenti, il sor Augusto cercò con lo sguardo la compagna della sua vita; la vide spossata dal caldo, seduta su una sedia, intenta ad asciugarsi il sudore con un grande fazzoletto. Gli fece pena.*

*«Sai - disse - cosa ho pensato? Se ci danno quegli arretrati di cui parlano i giornali ce ne andremo qualche giorno in una pensione, al mare, a settembre, con le tariffe più basse, per una piccola vacanza».*

*Donna Maria lo guardò con rassegnata dolcezza. E capì. Poi, cercando di non mortificarlo aggiunse: «non ci contare su quegli arretrati, le elezioni sono ancora lontane...». C.M.*